

Progetto del Consorzio gioventù digitale sui programmi Microsoft e Linux

Sette scuole romane studiano la libertà in rete

La libera navigazione in rete e il commercio dei sistemi operativi. Ci provano sette scuole romane a riunire quello che ormai pareva diviso per sempre e a siglare la pace tra i manager Microsoft e i seguaci di Linux. Se poi non dovesse accadere, chi studia ai licei Dante, Torricelli, Pascal e altri quattro istituti superiori, potrà trarne ugualmente vantaggio. Il protocollo siglato ieri tra il Consorzio Gioventù Digitale (80% del Comune e il resto Acea, Elea, Engineering, Wind e Unisys; presidente, il linguista Tullio De Mauro) e le scuole pilota, prevede infatti «lo studio e la sperimentazione dei programmi della suite Open Office e il sistema operativo Linux».

Mentre Microsoft, altra partner del Consorzio romano, ha già fornito pc e soldi per corsi di alfabetizzazione in città. Mariella Gramaglia, assessore alla semplificazione, ricorda: «Cinque anni fa, pensammo di poter intrecciare positivamente le conoscenze e le risorse delle imprese informatiche e l'obiettivo della pubblica amministrazione di provvedere agli emarginati dalla tecnologia. In poco tempo abbiamo fatto un buon passo avanti con i nonni e i disabili. Ora andranno sviluppati anche progetti verso gli stranieri. Con la Regione stiamo finanziando l'apertura di "internet point" per i ragazzi stranieri».

Il. Sa.